

**Gran finale, attrazioni curiosità e consigli**

GENOVA In principio sarà Gino Paoli con le sue canzoni alle 21 all'arena spietta colli e verranno David Riondi (all'isola delle Chiatte) Michele Serra e Elkappa (al caffè giardino) altri cantautori come Bacchini e Bindi a di sciogliere del loro mondo insieme ad Amaldo Bagnasco. Ci saranno anche Ombretta Colli, Anne Girardot e Ninetto Davoli attraverso le immagini di due eccezionali anteprime Tv (padiglione di Segno e la Macchina) «Una donna tutta sola» (Raidue) e l'edizione televisiva di «Affabulazione di Pasolini» prodotta sempre per Raidue da Gassman e Tu. E poi musica e balli (lascio brasiliano una festa sudamericana) per tutti i gusti.

Ma la notte più lunga della Festa di Genova avrà il suo centro ideale nel padiglione Fgci dedicato ai sordi con tanti ospiti a sorpresa (certamente Cuperto quasi certi Serra e Paoli) e un meeting intorno al piano gran coda di Vittorio Bonetti che in questi giorni ha letteralmente conquisato la platea dei giovanissimi.

Questa sera dopo la manifestazione politica con Occhetto, la Festa di Genova esprimerà il massimo di allegria divertimento spettacolo. Almeno queste sono le intenzioni e la voglia di tutti. E soprattutto la Fgci a promettere una notte di fuochi artificiali (meteofici) naturalmente quelli veri di Valerio Festi e saranno domenica sotto la sua tensostruttura attrezzata come una discoteca e grande quanto mezzo campo di calcio. Una specie di gndo di gioia collettivo per aver vinto una scommessa sin troppo ardua. Dopo l'invisione degli «Skins» a metà Festa gli incerti e gli arrestati lo spazio riservato al sordo aveva rischiato di trasformarsi in un ghetto. La scelta di cambiare cartellone invece è stata premiata da un successo politico e di partecipazione senza precedenti anche rispetto alle Tre feste nazionali. Un dato eloquente in pochi giorni più di cento ragazzi e ragazze hanno chiesto la tessera della Fgci. E più di duemila hanno firmato il megafono grammo «punite i trafficanti e i ragazzi indiziato ad Andreotti».

Le previsioni per oggi a Genova sono attese centinaia di pullman forse anche un migliaio e alcuni treni speciali. Le Fgci rinforzeranno i collegamenti da e per le riviere e il Basso Piemonte. Si azzarda la cifra di mezzo milione di visitatori solo in questa giornata. Comunque la Festa si è preparata ad affrontare un afflusso straordinario i ristoranti (circa dodicimila posti a sedere) apriranno alle ore dieci saranno moltiplicati i punti di ristoro saranno distribuiti sacchetti e panini.

Raccomandiamo per l'ennesima volta di lasciare l'automobile a casa rischierate fra l'altro di restare imbottigliati nel centro di Genova. Usate invece i mezzi pubblici e in particolare il treno. Ricordiamo che la stazione Brignole dista solo cinquecento metri dall'area della Fiera e che in prossimità della stazione Pincope ci si può imbarcare sui battelli che fanno la spola con la darsena della Festa. Motonavi navetta anche da e per il megaparcheggio di Voltri (a un chilometro circa dal casello autostradale) allestito per pullman e per coloro che si ostinano a voler raggiungere Genova in auto. □ P.L.G.

**Bassolino: «Nel Psi prevale l'immobilismo mentre la società esige oggi risposte nuove»**  
Dc pilastro del conservatorismo

**Formica: «Vi domando: perché la sinistra non è maggioranza?»**  
La conquista del «centro»  
Il ritardo comune sull'Europa

# Pci e socialisti faccia a faccia

L'alternativa è «urgente» ma non è vicina. Quasi due ore di dibattito tra il ministro socialista del Bilancio Formica e Bassolino, della segreteria del Pci, mostrano quanto sia ancora lontano, politicamente ma anche (o soprattutto?) culturalmente, l'obiettivo che peraltro entrambi seppur con accenti diversi, riconoscono come necessario: la Dc all'opposizione, la sinistra al governo.

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI  
**FABRIZIO RONDOLINO**

GENOVA. Nei rapporti tra Pci e Psi dice Antonio Bassolino si passa in modo troppo disinvolto dall'occultamento tutto diplomatico dei problemi all'accentuazione strumentale di presunte «notture insalubri». L'alternativa divenne un colore vizioso la politica risulta assente una discussione vera non prende piede. E un con fronte proficuo aggiunge Bassolino presuppone una di discussione «politica e culturale» sull'analisi che la sinistra compie della società italiana. Qui ci sono «differenze serie» tra comunisti e socialisti. Se il Psi in passato ha avuto intuizioni importanti che si sono tradotte in iniziative politiche e insuccesso elettorale oggi invece il dato che predomina è «l'immobilismo». Al contrario dice Bassolino «la società oggi sta cambiando prendono piede mutamenti di senso comune che chiedono risposte nuove». Al Psi Bassolino chiede prima ancora di una scelta politica netta una «discontinuità» nell'analisi e nella proposta strategica simile nel metodo a quella compiuta non senza fatica dal «nuovo corso» comunista.

Il Psi è «immobile»? Rino Formica non è d'accordo. Riferisce una sorta di primogenitura nell'aver saputo cogliere «il ritmo travolgente del mutamento». Denuncia l'arretratezza di una sinistra che «ragiona ancora in termini di schieramento e non di profonda radicale trasformazione dei propri «tessuti» politici. In dica qui il limite e la sconfitta



Achille Occhetto ieri in visita alla Festa

verna infatti non da ieri con il «pilastro del conservatorismo». I comunisti dice Bassolino sono probabilmente giunti tardi alla scelta dell'alternativa. E tuttavia oggi questa scelta è compiuta. Non così per il Psi in cui pare prevalere invece «un'ambiguità di prospettiva». È tutto qui il nodo politico da sciogliere se tutta la sinistra cominciasse a ragionare in una logica di alternativa sottintesa. Bassolino «tante forze disperse tanta sinistra sempre tanti giovani troverebbero le ragioni della politica e del cambiamento». Proprio perché Pci e Psi non hanno mai scelto «contemporaneamente l'alternativa», la sinistra

## Veltroni-Intini L'alternativa vicina o lontana?

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI  
**ALBERTO LEISS**

GENOVA. C'è disagio tra Pci e Psi? «Sono processi che richiedono il tempo necessario di maturazione» dice Ugo Intini portavoce della segreteria socialista «incalzati eccessivamente può produrre risultati controproducenti. Il Pci si sta rinnovando ma la strada è ancora lunga». «Se vi ostinate a voler discutere solo di quello che è successo 40 anni fa», risponde Walter Veltroni «la Dc rimarrà al governo fino al 2000. Il confronto tra Pci e Psi che si è snodato un po' lungo tutto il percorso della Festa nazionale dell'Unità ha raggiunto ieri uno dei momenti più vivaci e appassionati. Una sala strapiena non ha risparmiato applausi e anche contestazioni vivaci alle battute dei due dirigenti del Pci e del Psi intervistati dai giornalisti. Francesco De Vito e Mauro Zucchi Caprara Ancor prima dei «ma» davanti al pubblico però si è capito da alcune dichiarazioni che la «linea» di cui era portatore Ugo Intini era quella di «raffreddare» eventuali impressioni di una maggiore apertura e disponibilità socialista circolate in questi giorni in qualche cronaca. Oltre all'abitudine di una «linea lunga strada» che il Pci avrebbe ancora da percorrere nella sua evoluzione il portavoce di Craxi ha usato altre argomentazioni una sia pure moderata polemica con Occhetto sul fatto che Togliatti debba essere scongiurato alla stona. Il discorso insiste Intini «è ancora tutto politico». La sottovalutazione poi di divergenze di contenuto come il proposito della droga «il Pci

**U** Cosa c'è alla Festa oggi e domani

OGGI	
Ore 10 00	<b>SALA LIGURIA</b> Lo stiaulo del nuovo Pci: Democrazia e riforma politica. Assemblea nazionale della Commissione centrale di garanzia. introduce Umberto Cerroni conclude Gian Carlo Pajetta presiede Renato Drovandi Ore 20 00 Genova per noi incontro sulla canzone d'autore partecipano Francesco Bacchini Gianni Borgna Franco Crepax Mario De Luigi Gino Paoli, Amilcare Rambaldi Nanni Ricordi coordina Arnaldo Bagnasco Nel corso della serata Massimo D'Alema presenterà una nuova iniziativa editoriale de l'Unità legata alla canzone italiana d'autore presiede Franco Ragazzi
Ore 10 30	<b>TENDA UNITÀ</b> TENDA DEL PARTITO Incontro nazionale con gli emigrati introduce esperienze lotte sociali e culturali del mondo dell'immigrazione conclude Armellino Milani presiede Luigi Colajanni Renato Penzo
Ore 10 30	<b>TENDA UNITÀ</b> Assemblea dei presidenti delle sezioni Coop. Soci de l'Unità partecipano Armando Sarti Paolo Volponi presiede Luciano Boletto Ore 21 00 Complesso Bobo s
Ore 18 00	<b>PALCO CENTRALE</b> Manifestazione di chiusura con partecipano <b>ACHILLE OCCHETTO</b> Claudio Burlando Massimo D'Alema presiede Francesco Riccio
Ore 22 00	<b>SPAZIO DONNA «LA CLESSIDRA»</b> Nudità in sgradevole (Cabaret) presenta Les Bonbons Ore 22 30 <b>SPAZIO GIOVANI</b> Canzoni d'autore con Vittorio Bonetti PADIGLIONE «IL SEGNO E LA MACCHINA» V deosala
Ore 11 00	<b>Europa - Italia presenta Videocarte</b> Ore 21 00 Europa - Italia presenta «Una donna tutta sbagliata» di Mauro Severino con Ombretta Lolli e Carlo Dapporto (Rai/2 anteprima assoluta) «Affabulazione» di C. Tuzzi con Vittorio Gassman da Pasolini
Ore 18/23	<b>SPAZIO BAMBINI «ARCI-RAGAZZI»</b> Laboratori gioco libero e video Ore 18/22 L'ombra che danza di Valentina Arcuri <b>CAFFÈ GIARDINO '89</b> Su quali istituzioni si può scherzare? Ore 21 00 Dall'umorismo alla satira. Scuola e ironia partecipano Elio Kappa Michele Serra Domenico Starnone coordina Giorgio Bini
Ore 21 15	<b>ARENA</b> Concerto di Gino Paoli Ore 21 00 <b>BALERA</b> Ballo Isico Orchestra Don Costa Ore 21 00 <b>ISOLA DELLE CHIATTE</b> Partenza Collegamenti con battelli della festa e visita notturna del porto Recital di David Riondi
Ore 21 00	<b>CAFÈ CONCERTO</b> Nos Quatros Ore 09 00 <b>PALASPORT</b> Gara nazionale di arrampicata sportiva Ore 20 30 Pallavolo Internazionale femminile <b>SPAZIO ACQUO FOCE</b> Cantastaggio Falco dei rioni Ore 10/17 <b>PALAZZO TURSI</b> Ore 12 00 Cesare Campari sindaco di Genova riceve il comitato organizzatore della festa e gli ospiti stranieri
Ore 18 00	<b>CINEMA AUGUSTUS</b> Lotte per il potere nel cinema Usa «Migliore» di Robert Redford (1988) versione italiana Ore 20 00 Lotte per il potere nel cinema Usa «Matewan» di John Sayles (1987) versione italiana Ore 22 00 Unità sera cinema «Tempi difficili» di João Botelho (Portogallo 1989) versione italiana

DOMANI	
Ore 18 00	<b>SALA LIGURIA</b> Le donne del Sud contro la mafia partecipano Rachele Busconi Simona Dalla Chiesa, Alberta De Simone Antonia Lanucara Maranna Romboldi presiede Susanna Picasso
Ore 21 00	<b>TENDA UNITÀ</b> Complesso Bobo s Ore 22 30 <b>SPAZIO DONNA «LA CLESSIDRA»</b> Sottoveste Cabaret Mara Posar a Cuomo <b>SPAZIO GIOVANI</b> Informazione «Indipendenza ma non troppo?» «Gli studenti di Matera Griglia» intervistano Claudio Fracassi Franco Manzitti Diego Novelli Carlo Rognoni Antonio Zollo Francesca Giordano Ganzoni d'autore con Vittorio Bonetti PADIGLIONE «IL SEGNO E LA MACCHINA» V deosala
Ore 17 30	Evento speciale «Ecologia i testimoni dell'apocalisse» Documenti sull'Amazzonia e altre terre Le pillole di Quark V deobar
Ore 17 00	Mus c comics sport spot e altro ancora da tutto il mondo <b>CAFÈ CONCERTO</b> Nos Quatros <b>CAFÈ GIARDINO '89</b> Graficom ca con Zap Ore 18 00/21 00 <b>SPAZIO BAMBINI «ARCI-RAGAZZI»</b> L'ombra che danza. Danze con i bambini realizzate nella stanza ombre di Valentina Arcuri Ore 21 00/23 00 Festa l'iale con sfilata
Ore 22 30	<b>CANALE DI CALMA DELLA FIERA DEL MARE</b> Festa di chiusura «Divertimento in marina» spettacolo di musica acqua e fuochi d'artificio Musichie di G. F. Hendl da «Watermusic» A Stradella da «Il barcogio» G. F. Hendl da «Firemusic» con la partecipazione dei rimorchatori del porto di Genova del «Dragon» di Camogli dei sub dell'Entap di Genova del Teatro Popolare di Genova Fuochi d'artificio di V. Testi Orchestra della Festa nazionale de l'Unità di Genova diretta da Antonio Plot no cantanti Gabriella Ravazzi Marco Lazzara Giancarlo Tosi Regia di Vera Berinotti
Ore 09 00	<b>PALASPORT</b> Il raduno nazionale del podista Ore 9 00/17 00 Gara naz.onale di arrampicata sportiva Ore 15 00/17 00 I° torneo Festa nazionale de l'Unità di dama Finale di calcetto

## Con Occhetto a spasso tra gli stand

**«Bobbio sul nuovo Pci? Io credo che una risposta sia già contenuta nel mio articolo su Togliatti»**  
Tra applausi ed autografi

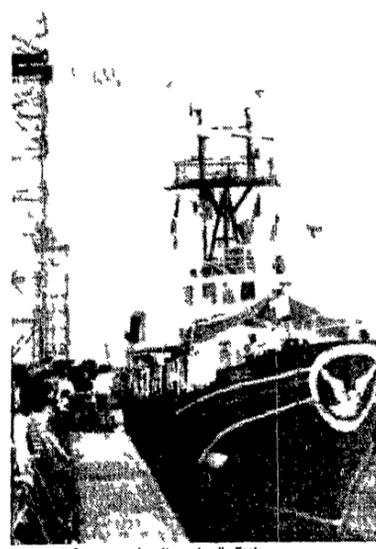
GENOVA. «La nave va avanti e la stiva è piena» risponde così Achille Occhetto alle osservazioni critiche di Noris e Bobbio sul «nuovo Pci» apparse ieri sulla Stampa. E aggiunge «Credo che Bobbio abbia scritto il suo articolo prima di leggere il mio su Togliatti dove ho già risposto alle sue osservazioni». Il segretario del Pci era arrivato a Genova in tarda mattinata. La prima parte del pomeriggio l'ha trascorsa in albergo per dare gli ultimi ritocchi al discorso

richiederebbe tempi ben più lunghi. C'è una selva di mani di teste di corpi intorno al segretario comunista. È pressoché impossibile avvicinarsi. Difficile anche scorgere tra la folla il suo volto abbronzato. Gli scrosci di applausi ne segnalano gli spostamenti tra un ristorante e uno stand una mostra e un bar.

Si comincia dalla Fgci e la confusione è pari all'entusiasmo. Occhetto è contento appare riposato ma a chi gli chiede qualche antica pronuncia sul discorso che pronuncerà oggi preferisce non rispondere. «Parlerò domani» ripete. Qualcuno gli domanda se davvero «risponderà su tutto» come ha promesso Occhetto sorride «Beh vedremo» dice «se lascerò qualcosa da parzigzag quello che ven fatto seguire a Occhetto nel pomeriggio di concentrare in poco meno di un ora una visita che

tra spintoni e applausi la visita prosegue Occhetto entra nel grande padiglione centrale passeggiando tra le astronavi sovietiche. Vista la bella mostra delle filigrane di Campolighe e rive in dono una lampiera e una caravella. Due gli stand intenzionalmente visitati dal leader comunista. Quello del Psi francese e quello del Pci cileno. Qui Occhetto firma la petizione che chiede al governo non clienti di liberare Claudina Nunez, candidata alle elezioni arretrata a Santiago al suo ritorno dall'Italia dove era stata ospite proprio della Festa dell'Unità. «Ne parlerò nel discorso» promette Occhetto e chiederò che il governo italiano intervenga al più presto.

Un ultimo di tregua finalmente allo spazio donna dell'Unità dove Occhetto riesce a sedersi ad un tavolino con alcune militanti (c'è anche Paola Simonelli la responsa-



La nave di Greenpeace ha attraccato alla Festa

## In coda per salire su Greenpeace attraccata vicino alla nave dei veleni

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI  
**MARCELLA CIARRELLI**

GENOVA. Il velista Achille Occhetto non poteva non sentire il fascino della nave di Greenpeace ormeggiata al molo di Genova alla fine del lungo «braccio» che porta la Festa fino al mare e il mare dentro la Festa. Al termine del suo giro tra gli stand il segretario del Pci è salito sulla «Sirius» la nave ammiraglia di Greenpeace che dal altro giorno dondola mollemente cullata dallo scirocco. A poche centinaia di metri c'è la «Zanobia» una delle navi dei veleni il battello degli ecologisti e un «simbolo dell'inquinamento selvaggio si fronteggia come gli hanno fatto sui mari. La «Zanobia» è de seria. La «Sirius» è letteralmente presa d'assalto dai visitatori della Festa. Occhetto ha voluto incontrare il capitano della nave e si è compi meritato per le iniziative finora portate

zonica con piante tropicali importate da Cuba ed alcuni sofisticati marchingegni che riescono a creare il microclima di quelle zone nebbia compresa.

L'arrivo alla Festa è dunque anche l'occasione di un bilancio che per una «multinazionale» dell'ecologia com è Greenpeace non è cosa da poco. Bisogna pur rendersi conto ai circa 3 milioni e mezzo di iscritti in tutto il mondo che consentono all'associazione con i loro versamenti di avere un budget annuo di 5 milioni di dollari e una flotta di sette navi tutte però affidate a equipaggi di volontari.

Ecco allora un sintetico bilancio. Il lavoro è cominciato quattro mesi fa alla Maddalena con un'azione dimostrativa contro la base americana una delle più importanti del Mediterraneo. Le rilevazioni effettuate sono preoccupanti. Le

analisi confermano la presenza in zona di radionuclidi nelle acque antistanti la base nella zona non esiste un piano d'emergenza in caso di incidente oltre ai sottomarini a propulsione nucleare nella zona vengono ospitate anche armi atomiche con cui eventualmente attrezzare i navigli.

È stata poi la volta dell'operazione cetacei: una sorta di censimento sul numero e sullo stato di salute di questi animali ha consentito di stabilire che nei nostri mari al momento non ci sono più di 25 esemplari e molti sono in cattive condizioni. «Rispetto al passato» ha detto Paolo Vaccaro responsabile di Greenpeace Italia «è diminuita perfino la presenza di delfini comuni. Un brutto segnale. Il nostro mare è davvero in pessime condizioni. In alcune zone i cetacei sono del tutto scomparsi».

Le altre «azioni» sono state